

Dopo Giubiasco e Massagno, chiude anche Locarno: per l'Acsi è la fine di un'epoca

L'ultimo dei mercatini

L'Associazione consumatori e consumatori della Svizzera italiana prende atto che l'usato è cambiato. Termina un ciclo, altri sono già aperti.

di Beppe Donadio

Predisposizione, necessità, sentimento, ma pure virtù. Il fascino dell'usato cambia di terra in terra, di abitudine in abitudine, di sensibilità in sensibilità, fino a quella di chi considera il riciclo di oggetti ancora funzionanti come un dovere da ambientalista. Ma il boom di riciclo (cfr. 'laRegione' del 26 luglio scorso) non è uguale dappertutto. Dopo Giubiasco, che chiuse i battenti il 30 giugno del 2015, e Massagno, un anno più tardi, l'Associazione consumatori e consumatori della Svizzera italiana (Acsi) dice addio all'ultimo dei suoi mercatini dell'usato, quello di Locarno in via Castelrotto. Va in archivio una storia durata più di 40 anni, "nata in tempi di boom economico e pieno consumismo" recita il virgolettato estratto dal sito dell'associazione, portatore di almeno una parte delle motivazioni.

Eccezion fatta per questioni logistiche più o meno favorevoli (a Giubiasco, l'assenza di vetrine, ascensore e la generale poca visibilità dell'esercizio giocarono contro, cfr. 'laRegione' del 4 marzo 2015), i motivi ricorrenti non differiscono da chiusura a chiusura: gli affitti troppo alti, la concorrenza da parte di altre forme di

vendita dell'usato (telematiche e non) e il margine a volte irrisorio tra il nuovo e l'usato, con tutti i suoi strascichi etici.

Dalla fierezza al realismo

«Sì, le motivazioni sono quelle. Le spese sono il grosso problema, e il numero di persone in meno che sceglie di frequentarlo». Così commenta Ivana Caldeleri Magaton (redazione 'Borsa della Spesa', web e progetti di comunicazione di Acsi) un trend negativo che negli ultimi anni, per Acsi, non si è mai arrestato. «I tempi sono un po' cambiati rispetto a quando sono nati. All'inizio c'era solo il nostro mercatino. Ora, di second hand shop ce ne sono molti, da tempo si acquista online e una grande concorrenza viene dai negozi che vendono a prezzi bassissimi abbigliamento o attrezzature nuove. A questo punto, la scelta del mercatino è più una questione di principio che altro». Se per qualcuno la vendita online non ha la poesia, l'atmosfera 'helzapoppin' del negozio con il suo includere tutto e il contrario di tutto, per altri l'affetto per il mercatino 'fisico' è nel "compri quello che vedi", che di norma è il "compri quello che provi". E cioè «esattamente quello che facevano le nostre collaboratrici, anche nei precedenti negozi, quando valutavano la merce e rimettevano in vendita solo quella in buono stato». Ma sono dettagli, ormai, perché Locarno chiude a fine ottobre: «Era sopravvissuto, ne eravamo fieri. Giunti a questo punto, purtroppo, è necessario essere realisti» con-



'Siamo stati dei pionieri in quest'ambito'

TI-PRESS

tinua l'intervistata. «La clientela che ancora fino a poco tempo fa ci era rimasta affezionata è andata scemando».

Mutano i tempi, non il principio

Digitalizzare la proposta? Un e-commerce Acsi? «Al momento non è previ-

sto - risponde Caldeleri Magaton - e in futuro non saprei. Bisogna però dire che ci sono molti canali, a partire da *tuttich*, che si sono presi una buona fetta di mercato in questo settore». Per finire, una consolazione, farcita da un pizzico d'orgoglio: «Siamo stati dei pionieri in quest'ambito, mi sento di poterlo dire.

Abbiamo fatto scuola. E va bene anche così, l'importante è che la merce non venga buttata. Per l'Acsi può essere la fine di un ciclo, di un'epoca o di una parte di essa, ma di cicli se ne sono aperti altri, come i caffè riparazione e lo scambio dell'usato. Cambiano i tempi, non cambia il principio, che è la lotta allo spreco».



Cartellonistica in 4 lingue

E il rifiuto me lo porto a casa

La Fondazione Verzasca, in collaborazione con il Dipartimento del territorio e con il sostegno dell'Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli, ha avviato una nuova campagna sul littering, ovvero l'abbandono di rifiuti sul territorio senza ricorrere agli appositi contenitori. Si tratta di un malcostume crescente e che va assolutamente ridotto. Una strada è quella della sensibilizzazione di turisti e popolazione in merito al rispetto della Valle Verzasca e del suo ambiente. Grazie a una cartellonistica prevista in una ventina di punti all'imbocco dei sentieri che conducono al fiume e alla montagna, l'invito rivolto ai

bagnanti e agli escursionisti è di prestare attenzione ai rifiuti prodotti, con un semplice messaggio: "Grazie... per portare a casa i rifiuti".

Una sensibilità territoriale molto importante da promuovere, soprattutto nei mesi estivi dove si registrano i picchi di affluenza turistica. I cartelli, realizzati in quattro lingue, sono semplici, immediati e vogliono raggiungere sia i turisti sia i residenti.

La collaborazione con il progetto Territorio e montagne pulite - promosso dal Dipartimento del territorio - rientra negli obiettivi della Fondazione Verzasca e delle Aree verdi, poiché si proteg-

ge il patrimonio naturalistico e paesaggistico verzaschese grazie a uno sviluppo sostenibile.

La Verzasca prima valle in Ticino

Si tratta, inoltre, della prima valle ticinese che si attiva in questa campagna antilittering, promossa dalla Divisione dell'ambiente con il coordinamento della Consultati Sa, e che coinvolge con successo da tre anni numerosi enti, associazioni e capanne ticinesi. Per scoprire di più sul tema e raccogliere ulteriori consigli è consultabile il sito www.montagnepulite.ch.

LE BREVI

Minusio, con l'auto contro un muro

Ieri, intorno alle 16.45 in via San Gottardo a Minusio, la conducente di una Nissan immatricolata in Ticino ha perso il controllo del veicolo terminando contro il muro di un'abitazione. I soccorritori del Salva hanno prestato le prime cure alla donna, poi trasportata al Pronto soccorso per accertamenti. Le sue condizioni sono serie anche se la sua vita non sarebbe in pericolo. Sul posto la Polizia cantonale per i rilievi, la Comunale per il disciplinamento del traffico e i pompieri per la pulizia del campo stradale.

È iniziata la scuola piloti

Lunedì 6 agosto, alla base aerea di Locarno, è iniziata l'ultima fase di selezione per 14 candidati piloti militari (nessun ticinese tra di essi), che si protrarrà sino a venerdì 14 settembre. Il programma prevede, oltre all'istruzione teorica, circa 18 ore di volo in doppio comando sopra i cieli del Ticino e della Mesolcina alla guida di Pilatus PC-7, con l'assistenza di monitori di volo, piloti militari con una lunga esperienza. I candidati piloti militari si presentano per la selezione con il grado d'ufficiale. Chi adempirà ai requisiti, potrà proseguire la formazione di pilota militare professionista alla scuola piloti delle Forze aeree.

Il Paravento per Santilli

Marco Santilli si esibisce domani alle 21.30 al Teatro Paravento di Locarno con una band tutta ticinese formata da Nicola Della (tastiere), Gianluca Martino (chitarra), Nic Angileri (basso) e Dario Milan (batteria). È la formazione che supporta Santilli nella nuova canzone, da lui cantata oltre che suonata, contenuta nell'album pop-rock 'Tempi passati'. È dello scorso luglio la pubbli-

A podio i 'funamboli 981'

Ottimi piazzamenti per gli atleti della squadra ticinese della 981 Gravity Racing ai recenti Campionati svizzeri di Downhill (nella mountain bike), svoltisi a Schönried (Canton Berna). Lo dice il verdetto delle gare, con due rappresentanti del team locarnese saliti sul podio. A cominciare da Claudia Grassi, classificatasi al terzo posto nella categoria Open Woman. Stesso risultato, ma stavolta in campo maschile, per il compagno di scuderia Stefano Moser, nella categoria U19, premiato ufficialmente da Swisscycling quale terzo mi-

glior U19 della Svizzera. Moser ha tra l'altro a lungo flirtato col primo gradino del podio (cioè che gli sarebbe valso il titolo di campione svizzero), visto che nelle qualifiche di sabato aveva fatto registrare il miglior tempo nelle prove. A completare l'ottimo periodo di forma che stanno attraversando i rider della compagine ticinese da segnalare anche il 7° rango di Luca Beckmann e il 28° di Simone Ferrario nella categoria Elite Man, come pure l'11° rango ottenuto da Claudio Tanadini (nella categoria Pro Master).



Spettacolare e spericolata disciplina

Craveggia, rogo doloso al centro rifugiati

Fiamme lunedì notte a Craveggia (Vigezzo). Un incendio - che stando ai Carabinieri di Domodossola è criminoso -

Nuovo marciapiede della stazione di Sant'Abbondio, 'una barriera architettonica più che un aiuto'

Più che di un comodo accorgimento per accedere alla carrozza, sembra esserci una vera e propria barriera architettonica

soluzione dalle nostre ferrovie, a detta dei firmatari, "sembra di più un inciampare che un vero aiuto per la persona a mo-

contrasto con quelle che sono le normative inerenti alla sicurezza e la mobilità della persona con disabilità a mo-

racconti di bombardamenti e staccamenti dolosi - è divampato nello stabile che ospita richiedenti l'asilo. Il rogo si è sprigionato verso le 2. È stato il custode che si trovava all'interno del centro (che attualmente ospita 34 profughi) a lanciare l'allarme quando ha visto le fiamme che stavano divorando la porta dello stabile. Prontamente sono intervenuti i Vigili del fuoco. Gli ospiti sono stati fatti evacuare.

Sarebbe una vera barriera architettonica per persone con difficoltà motorie e portatori di handicap. Stiamo parlando del nuovo marciapiede realizzato dalle Ffs alla stazione ferroviaria di Sant'Abbondio. La segnalazione (con tanto di prova fotografica), sotto forma di interrogazione al governo, arriva dai granconsiglieri Cleto Ferreri, Gabriele Pinoja, Tiziano Galeazzi, Paolo Pamini. Quanto adottato come

poche un vero aiuto per le persone assillate sul treno".

Merzi invece che persone?

Per questa ragione chiedono al Consiglio di Stato se il nuovo marciapiede sia stato oggetto di domanda in base alla procedura federale ordinaria di approvazione dei piani per impianto ferroviario. Inoltre se esso non sia in aperto

conflitto con persone compromesse portatore di handicap. Sempre a detta dei 4 parlamentari, l'impressione è che le Ffs vogliano disincentivare l'uso del Tilo sulla tratta Luino-Cadenazzo a scapito del trasporto merci. Parere che li porta a domandare al governo ticinese una riflessione al riguardo e l'adozione di eventuali correttivi atti a favorire l'uso dei trasporti pubblici.

cazione del nuovo singolo "Luce di ieri. Il futuro del clarinetista vede, in agosto, la Stubete am See alla Tonhalle di Zurigo con la sua opera 'La Stüa' e l'organizzazione della Giornata svizzera del clarinetto (1° settembre, una prima nella Svizzera italiana). Il 29 settembre il musicista sarà in Kazakistan su invito del Kazach State String Quartet.